

# *Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi*



## *Relazione del Consiglio all'Assemblea Ordinaria 2011*

*Relazione Annuale 2010*



# Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi



## Composizione degli Organi Statutari

**Presidente:** Paolo Savona

**Vice Presidente:** Bruno Picca

**Segretario Generale:** Roberto Moretti

**Consigliere di Diritto:** Presidente ABI Giuseppe Mussari

**Delegato Banca d'Italia:** Stefano Mieli

### Comitato di Gestione

Giovanni Berneschi  
Divo Gronchi  
Stefano Lado  
Antonio Patuelli  
Bruno Picca  
Fabrizio Rossi

### Collegio dei Revisori dei Conti

Piero Giarda (*Presidente*)  
Francesco Passadore  
Norbert Plattner

### Consiglio

Marco Berlanda  
Giovanni Berneschi  
Adolfo Bizzocchi  
Luciano Filippo Camagni  
Paolo D'Amico  
Ranieri De Marchis  
Divo Gronchi  
Carmine Lamanda  
Giampiero Maioli  
Giuseppe Menzi  
Carlo Messina  
Stefano Lado  
Antonio Patuelli  
Bruno Picca  
Massimo Ponzellini  
Vito Primiceri  
Fabrizio Rossi  
Alfredo Santini  
Flavio Trinca  
Flavio Valeri  
Camillo Venesio  
Fabrizio Viola  
Emilio Zanetti



## *Indice della Relazione*

<i>Analisi Statistica</i> .....	7
<b>Evoluzione del Consorzio</b> .....	<b>9</b>
<b>I Fondi Rimborsabili delle banche consorziate</b> .....	<b>10</b>
<b>L’osservazione congiunta dei profili gestionali</b> .....	<b>12</b>
<b>L’esame dei singoli profili gestionali</b> .....	<b>14</b>
Il profilo di rischiosità .....	14
Il profilo di solvibilità.....	16
Il profilo di redditività .....	17
<b>Analisi per Area Geografica</b> .....	<b>19</b>
<b>Analisi per Gruppi Bancari</b> .....	<b>20</b>
<i>Attività Istituzionale</i> .....	23
<b>L’attività svolta dagli Uffici del Fondo</b> .....	<b>25</b>
<b>La gestione degli interventi</b> .....	<b>27</b>
<i>Nota Integrativa al Bilancio 2009</i> .....	29
<i>Relazione del Collegio dei Revisori</i> .....	41
<i>Schemi di Bilancio</i> .....	48
<i>Appendice</i> .....	61
<b>Tavole e grafici</b> .....	<b>63</b>



# *Analisi Statistica*





## *Evoluzione del Consorzio*

---

Al 31 dicembre 2010 il numero delle banche consorziate è pari a 280 unità. Il consorzio comprende anche 9 banche extracomunitarie, che aderiscono obbligatoriamente, e 2 filiali comunitarie che partecipano su base volontaria per estendere il livello di copertura del paese d'origine. A tal riguardo si rammenta che alcuni mutamenti verificatisi nei livelli di copertura europei, per effetto della recente crisi finanziaria e delle modifiche alla Direttiva 94/19/CE introdotte con la Direttiva 2009/14/CE dell'11 marzo 2009, hanno determinato una riduzione dell'esposizione del Fondo, a partire da dicembre 2008, verso le due banche comunitarie che aderiscono per il topping-up.

Nel corso dell'anno si sono registrati 15 fusioni per incorporazione e 2 recessi (Tabella 1).

Tra le banche che partecipano al consorzio, 7 si trovano in Amministrazione Straordinaria. Inoltre, una banca si trova in Liquidazione coatta Amministrativa e una in Liquidazione volontaria.

**Tabella 1**  
*Variatione nella composizione del consorzio*  
*(dicembre 2008 - dicembre 2009)*

<i>Evento</i>	<i>Numero di Banche</i>
<b><i>Banche consorziate al 31 Dicembre 2009*</i></b>	297
<i>Fusioni per incorporazione</i>	15
<i>Conferimenti totali</i>	0
<i>Recessi</i>	2
<i>Nuove Adesioni</i>	0
<b><i>Banche consorziate al 31 Dicembre 2010</i></b>	280
<i>di cui in Amministrazione Straordinaria</i>	7
<i>di cui in Liquidazione Coatta Amministrativa</i>	1
<i>di cui in Liquidazione volontaria</i>	1

Fonte: Elaborazioni su dati FITD.

## *I Fondi Rimborsabili delle banche consorziate*

---

Al 30 giugno 2010, il volume totale dei Fondi Rimborsabili (FR) dal FITD ammonta a 470,3 miliardi di euro. Questo valore, che rappresenta il massimo livello registrato da giugno 2000 a oggi, è in crescita del 5% rispetto al dato dell'anno precedente (Cfr. tabella 2 e grafico 1).

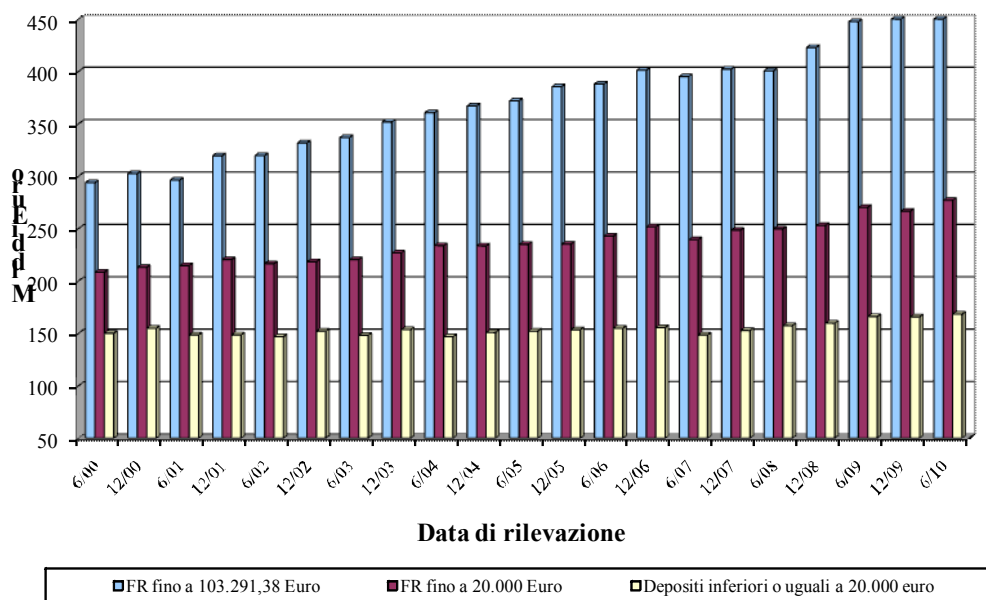
I FR fino a 20.000 euro, che ai sensi dell'art. 27, settimo comma, dello Statuto devono essere rimborsati entro tre mesi dalla data di liquidazione della banca, sono aumentati del 2,5% rispetto a giugno 2009 e rappresentano ora il 58,9% del totale dei FR.

**Tabella 2**  
**Evoluzione dei Fondi Rimborsabili dal FITD**

Data	FR fino a 103.291,38 euro	FR fino a 20.000 euro	Depositi fino a 20.000 euro
	Dati in miliardi di euro		
giu-00	293,8	208,4	150,1
dic-00	302,6	213,0	154,9
giu-01	296,3	214,7	148,5
dic-01	319,5	220,5	148,6
giu-02	319,7	216,5	146,8
dic-02	331,8	218,4	152,2
giu-03	336,9	220,5	148,2
dic-03	351,9	226,8	153,6
giu-04	360,6	233,8	146,9
dic-04	367,2	233,5	150,8
giu-05	372,0	235,0	152,1
dic-05	385,5	235,2	153,5
giu-06	388,1	242,8	154,8
dic-06	401,2	251,7	155,6
giu-07	395,2	239,4	148,5
dic-07	402,3	248,5	152,8
giu-08	400,5	249,7	157,4
dic-08	422,9	252,9	159,7
giu-09	447,6	270,2	166,1
dic-09	468,0	266,6	165,8
giu-10	470,3	277,0	168,3

Fonte: Elaborazioni su segnalazioni periodiche FITD.

**Grafico 1**  
**Serie storica dei FR delle banche consorziate**



Negli ultimi due semestri (giugno 2009 - giugno 2010) il Totale dei Fondi Rimborsabili è aumentato di 22,7 miliardi di euro come possibile effetto dello spostamento di fondi da parte dei depositanti da forme di risparmio non tutelate a prodotti oggetto di tutela del FITD, in conseguenza della tensione sui mercati finanziari internazionali.

Anche i FR fino a 20.000 euro, comprensivi dei primi 20.000 euro dei depositi di ammontare superiore a tale limite, sono aumentati nel corso dell'ultimo anno raggiungendo i 277 miliardi di euro.

I depositi fino a 20.000 euro hanno superato i 168 miliardi, registrando un aumento dell'1,3%.

Infine, il numero di banche con Fondi Rimborsabili uguali a zero è pari a 24. Per queste ultime si rammenta l'applicazione di una deroga statutaria sugli indicatori dei profili gestionali, motivata dal fatto che tali banche non rappresentano un rischio di intervento per il consorzio.

## *L'osservazione congiunta dei profili gestionali*

L'analisi di seguito proposta si basa sull'andamento degli indicatori gestionali nel corso dell'ultimo anno, tenendo conto di quanto riveniente dalle segnalazioni statutarie di giugno 2009, dicembre 2009 e giugno 2010.

Nella tabella che segue si riporta la distribuzione delle banche e dei relativi FR per Posizione Statutaria con riferimento alle segnalazioni statutarie di giugno 2009, dicembre 2009 e giugno 2010.

**Tabella 3**  
**Distribuzione delle banche per Posizione Statutaria**

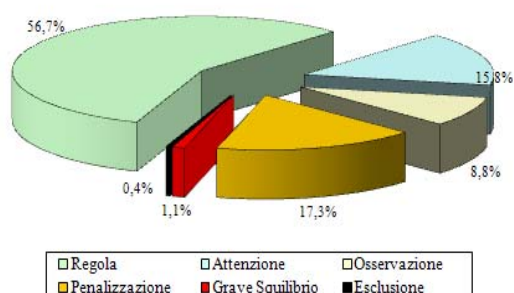
<i>Posizione Statutaria</i>	<b>30/06/2009</b>		<b>31/12/2009</b>		<b>30/06/2010</b>	
	<i>n° banche</i>	<i>% FR</i>	<i>n° banche</i>	<i>% FR</i>	<i>n° banche</i>	<i>% FR</i>
In Regola	200	81,5	169	66,7	161	56,7
In Attenzione	36	14,0	47	14,6	45	17,3
In Osservazione	14	1,7	25	15,4	25	19,2
In Penalizzazione	31	2,4	41	2,7	49	6,6
In Grave squilibrio	3	0,2	5	0,3	3	0,1
Escludibile	4	0,2	3	0,3	1	0,01
Amministrazione Straordinaria	4	0,03	5	0,04	7	0,06
<b><i>Totale Banche</i></b>	<b>292</b>	<b>100</b>	<b>295</b>	<b>100</b>	<b>291</b>	<b>100</b>

Fonte: Elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia.

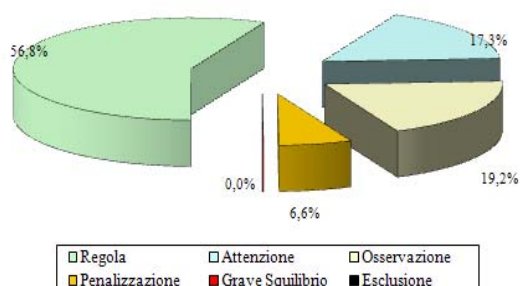
Rispetto a giugno 2009, il numero di banche classificate in Basso Rischio (posizioni statutarie in “Regola” e in “Attenzione”) è diminuito di 30 unità e, contestualmente, i FR si sono ridotti del 21,4%.

Le banche a Medio Rischio (in “Osservazione” e in “Penalizzazione”) sono aumentate di 29 unità, con un aumento dei FR del 21,7%. Le Banche ad Alto Rischio (in “Grave Squilibrio” e “Escludibili”) sono diminuite di 3 unità. Attualmente, 3 banche sono classificate in Grave Squilibrio con FR pari a 401,8 milioni di euro, mentre una è classificata in Escludibilità con 47,6 milioni di FR.

**Grafico 2**  
**Distribuzione delle consorziate**  
**per Posizione Statutaria**



**Grafico 3**  
**Distribuzione dei FR**  
**per Posizione Statutaria**



Nella tabella 4 si riportano i valori medi di sistema dei 4 indicatori gestionali.

L'indicatore medio di A1 (*Sofferenze nette / Patrimonio di Vigilanza*) a giugno 2010 si attesta al 9,33% (+2,43% rispetto al dato di giugno 2009).

L'indicatore medio di capitalizzazione B1 (*Patrimonio di Vigilanza incluso il patrimonio di 3° livello / Totale Requisiti Patrimoniali*) ha fatto registrare una crescita dal 286,81% al 305,6% (+18,79%) nel periodo giugno 2009 - giugno 2010.

Il valore medio dell'indicatore di redditività D1 (*Costi di struttura / Margine d'intermediazione*) è passato dal 55,95% di giugno 2009 al 58,42% di giugno 2010 (+2,47%). Anche l'indicatore medio di D2 (*Perdite su crediti, al netto dei recuperi / Risultato lordo di gestione*) è aumentato nello stesso periodo, passando dal 37,93% al 39,68%.

**Tabella 4**  
**Valori medi di sistema degli indicatori**

<b>Indicatori</b>		<b>Data di rilevazione</b>		
		<b>30/06/2009</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>30/06/2010</b>
<b>A1</b>	Sofferenze nette/ Patrimonio di vigilanza	6,90%	7,99%	9,33%
<b>B1</b>	Patrimonio di vigilanza + 3° liv / Requisiti patrimoniali	286,81%	297,58%	305,60%
<b>D1</b>	Costi di struttura/ Margine d'intermediazione	55,95%	63,08%	58,42%
<b>D2</b>	Perdite su crediti, al netto dei recuperi/ Risultato lordo di gestione	37,93%	54,12%	39,68%

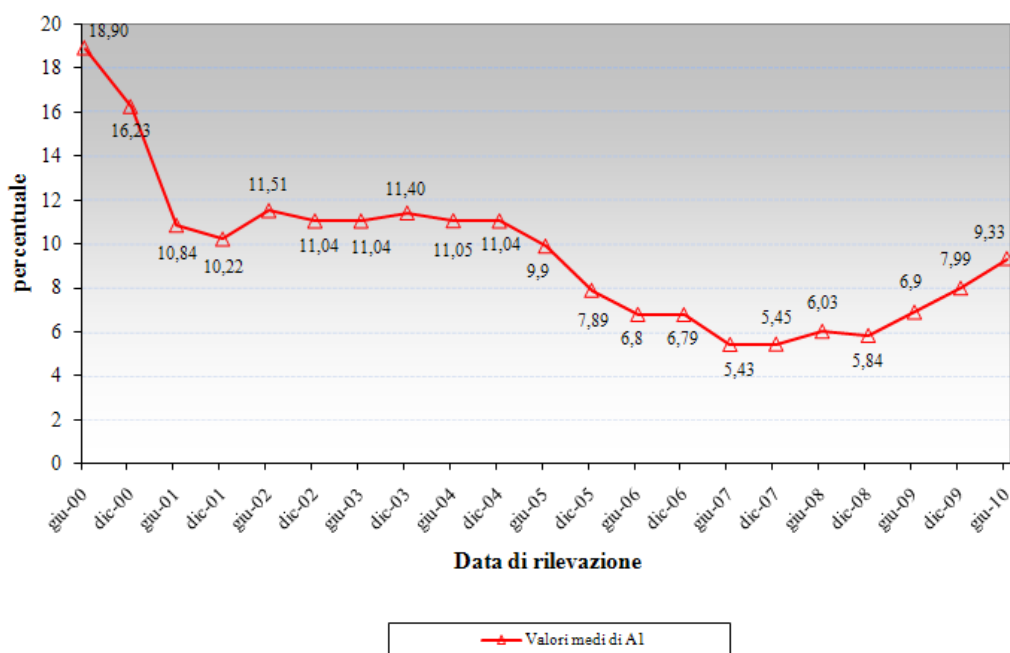
Fonte: Elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia.

## L'esame dei singoli profili gestionali

### Il profilo di rischio

Il valore medio di sistema dell'indicatore di rischio A1 (*Sofferenze nette / Patrimonio di Vigilanza*) a giugno 2010 è risultato pari al 9,33%, evidenziando un trend di crescita negli ultimi anni (grafico 4).

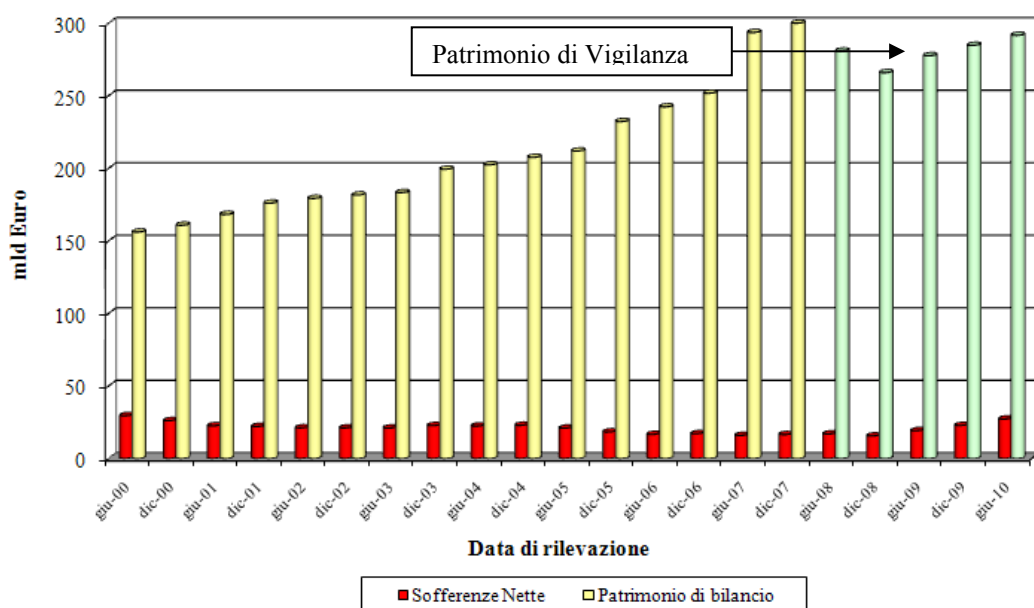
**Grafico 4**  
**Andamento di A1 da giugno 2000 a giugno 2010**



Dal grafico 5, in cui vengono evidenziate le componenti dell'indicatore A1, si evince che il valore di giugno 2010 è imputabile a un aumento delle Sofferenze e all'introduzione del "Patrimonio di Vigilanza" al posto del Patrimonio di bilancio, a partire dalla segnalazione di giugno 2008.

Questo andamento sembrerebbe conseguenza della recente crisi finanziaria che ha interessato i mercati internazionali a partire dalla fine del 2007.

**Grafico 5**  
**Sofferenze nette e Patrimonio di bilancio**  
**da giugno 2000 a giugno 2010**



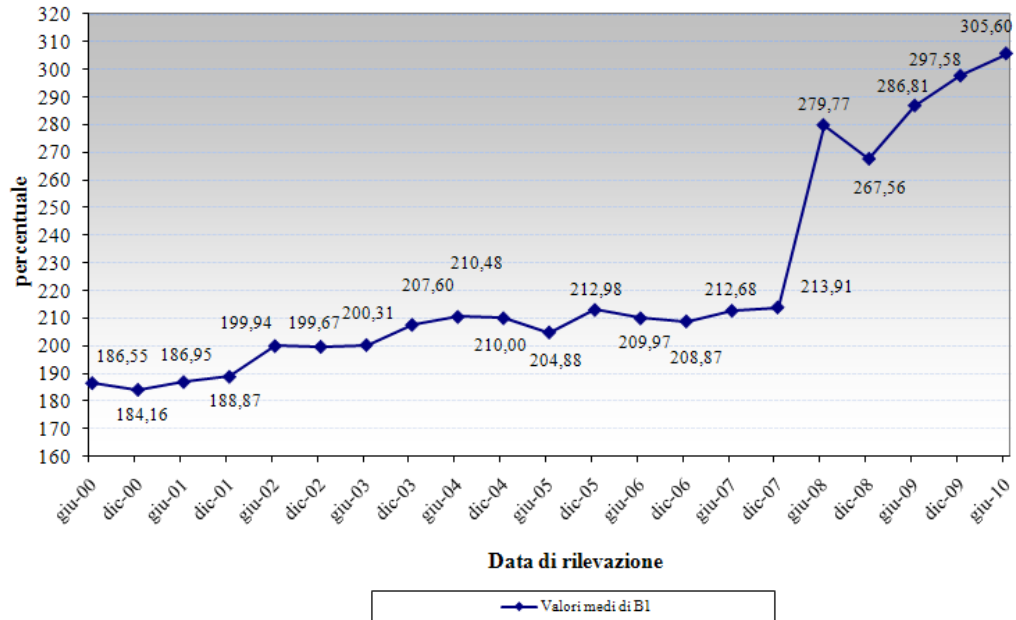
Per quanto riguarda la distribuzione delle banche per classi, a giugno 2010 si osservano 31 banche in meno in Normalità, 19 in più in Attenzione, 10 in più in Osservazione e 1 in più in Anomalia. I FR hanno subito una variazione nella stessa direzione. Si registra, infatti, una riduzione pari al 14,56% per i FR delle banche in Normalità, a fronte di aumenti per le altre classi: del 9,82% per quelle in Attenzione, del 4,53% per le banche in Osservazione e dello 0,20% per le banche classificate in Anomalia.

**Tabella 7**  
**Indicatore A1: Distribuzione delle banche per classi**

Data rilevazione	Normalità < 20%		Attenzione < 30%		Osservazione < 50%		Anomalia > 50%	
	banche	% FR	banche	% FR	banche	% FR	banche	% FR
<b>30/06/2009</b>	251	85,49	26	12,8	10	1,46	5	0,26
<b>31/12/2009</b>	238	76,93	35	18,91	16	3,40	6	0,76
<b>30/06/2010</b>	220	70,93	45	22,62	20	5,99	6	0,46

Fonte: Elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia.

**Grafico 6**  
**Andamento di B1 da giugno 2000 a giugno 2010**



Nel grafico 6 si riporta l'evoluzione dell'indicatore B1 nel periodo giugno 2000 - giugno 2010.

Il salto di trend relativo alle ultime cinque segnalazioni è riconducibile a una riduzione media del denominatore di circa il 20% registrato a partire da giugno 2008, probabilmente in connessione all'implementazione del nuovo quadro regolamentare sui requisiti patrimoniali.

Prendendo in considerazione la distribuzione delle banche per classi dei FR, si rileva che le banche in Normalità "assorbono" il 99,29% del totale, i Fondi delle consorziate in Attenzione lo 0,47%, mentre per le banche in Anomalia la percentuale corrispondente è dello 0,24%.

**Tabella 8**  
**Indicatore B1: Distribuzione delle banche per classi**

Data rilevazione	Normalità > 110%		Attenzione < 110%		Osservazione < 100%		Anomalia < 90%	
	banche	% FR	banche	% FR	banche	% FR	banche	% FR
30/06/2009	280	99,67	6	0,19	1	0,09	5	0,05
31/12/2009	281	99,39	7	0,37	2	0,13	5	0,11
30/06/2010	282	99,29	6	0,47	0	0,00	3	0,24

Fonte: Elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia.

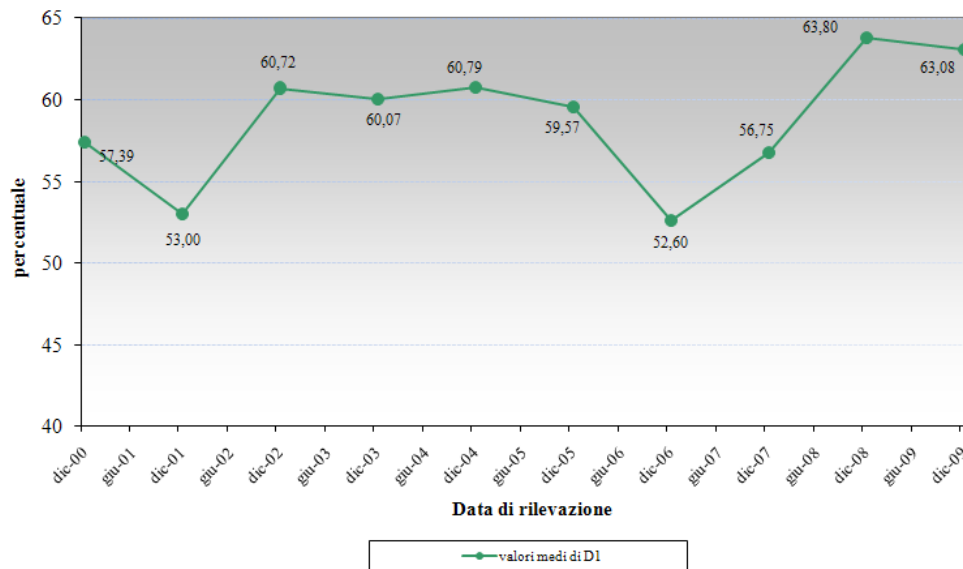


### Il profilo di redditività

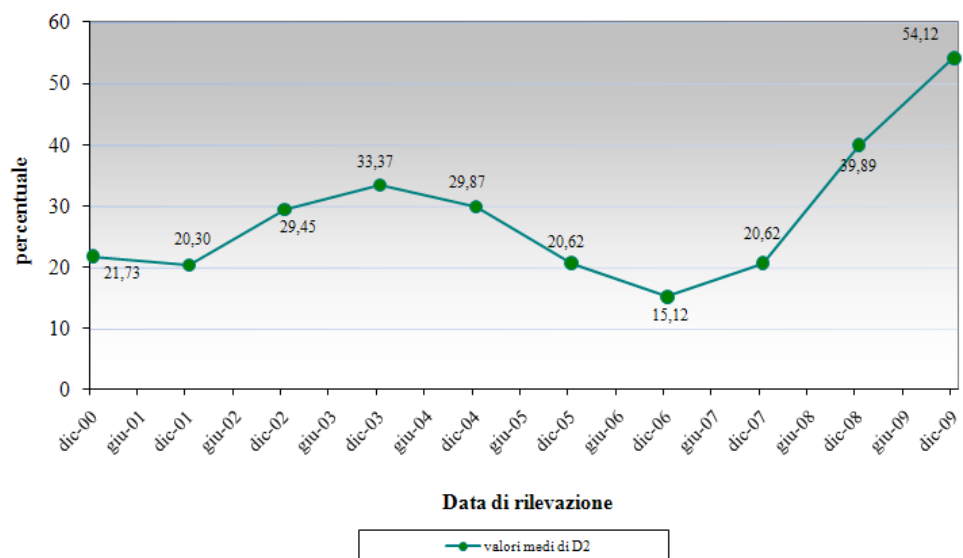
Gli indicatori di redditività D1 (*Costi di struttura / Margine di intermediazione*) e D2 (*Perdite su crediti, al netto dei recuperi / Risultato lordo di gestione*) si confermano, nel set di indicatori attualmente in vigore, quelli con il maggior numero di banche in Anomalia.

Nei successivi grafici 7 e 8 si riporta l'andamento dei valori medi di sistema separatamente per i due indicatori, con riferimento al dato annuale<sup>1</sup>.

**Grafico 7**  
**Andamento di D1 da giugno 2000 a dicembre 2009**



**Grafico 8**  
**Andamento di D2 da giugno 2000 a dicembre 2009**



<sup>1</sup> L'ultimo annuale dato disponibile al momento della stesura della presente relazione è dicembre 2009.

L'analisi delle distribuzioni per classi dell'indicatore D1 evidenzia, tra giugno 2009 e giugno 2010, una diminuzione del numero di banche classificate in Normalità (-36), controbilanciata da un aumento di quelle in Attenzione (+21) e in Osservazione (+15). Infine, nel periodo si è registrata una banca in meno in Anomalia. Relativamente ai FR, si è verificato uno spostamento dalle banche in Normalità (-15,19%) verso quelle in Attenzione (+1,69%), in Osservazione (+13,35%) e in Anomalia (+0,15%).

**Tabella 10**  
**Indicatore D1: Distribuzione delle banche per classi**

Data rilevazione	Normalità < 70%		Attenzione < 80%		Osservazione < 90%		Anomalia > 90%	
	banche	% FR	banche	% FR	banche	% FR	banche	% FR
30/06/2009	182	66,34	44	29,64	18	1,42	48	2,60
31/12/2009	164	57,02	62	29,90	22	10,78	47	2,30
30/06/2010	146	51,15	65	31,33	33	14,77	47	2,75

Fonte: Elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia.

Per quanto riguarda l'indicatore D2, l'analisi delle distribuzioni per classi evidenzia una riduzione del numero di banche classificate in Normalità (-29), controbilanciato da un aumento delle banche in Attenzione (+8), delle banche in Osservazione (+3) e di quelle in Anomalia (+17). Analoghi spostamenti hanno subito i FR. Quelli delle banche in Normalità sono diminuiti dell'11,69%, come anche quelli delle banche in Attenzione (-3,13%) e quelli delle banche in Osservazione (-0,89%), mentre sono aumentati i FR delle banche in Anomalia (15,71%).

**Tabella 11**  
**Indicatore D2: Distribuzione delle banche per classi**

Data rilevazione	Normalità < 40%		Attenzione < 50%		Osservazione < 60%		Anomalia > 60%	
	banche	% FR	banche	% FR	banche	% FR	banche	% FR
30/06/2009	183	51,91	24	22,83	17	7,45	68	17,81
31/12/2009	148	32,93	35	31,03	19	12,32	93	23,72
30/06/2010	154	40,22	32	19,70	20	6,56	85	33,52

Fonte: Elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia.

## Analisi per Area Geografica

Nella tabella 12 vengono riportate, per le tre segnalazioni in esame, le distribuzioni per macro-regioni della numerosità delle banche, dell'ammontare dei FR e dei valori medi di sistema.

**Tabella 12**  
**FR e valori medi per Area Geografica**

Data	AREA	Banche	FR	A1	B1	D1	D2
giu-09	NORD	176	275.479.961.163	4,72%	321,71%	53,35%	34,25%
	CENTRO	80	120.145.824.318	15,89%	198,30%	61,25%	52,97%
	SUD	36	52.020.784.092	17,64%	185,92%	65,55%	25,85%
dic-09	NORD	178	289.455.090.423	5,66%	334,21%	61,13%	51,30%
	CENTRO	80	124.133.812.942	17,39%	205,36%	67,43%	71,48%
	SUD	37	54.440.326.331	19,94%	190,25%	67,10%	34,07%
giu-10	NORD	178	292.336.565.163	6,65%	345,77%	54,20%	34,46%
	CENTRO	78	124.318.616.038	20,41%	208,00%	66,87%	60,65%
	SUD	35	53.603.535.765	21,69%	193,35%	73,82%	44,23%

*Nota:* La suddivisione per macroregioni è stata effettuata sulla base della sede legale delle banche.

*Fonte:* Elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia.

A giugno 2010 le banche del nord rappresentano il 60,5% del consorzio, contro il 27,2% delle banche del centro e il 12,3% di quelle del sud. I FR risultano distribuiti per il 62,2% al nord, per il 26,4% al centro e per l'11,4% al sud.

L'osservazione dei valori medi degli indicatori, divisi per area geografica, mette in evidenza condizioni economiche differenti.

L'indicatore A1 ha un valore pari al 6,65%, per le banche del nord, che diventa il 20,41% per le banche del centro e raggiunge il 21,69% al sud. Per quanto riguarda l'indicatore B1, le banche del nord risultano maggiormente patrimonializzate (345,77%) di quelle sia del centro (208%) sia del sud (193,35%). Anche la redditività misurata dall'indicatore D1 risulta migliore al nord, mentre le banche del sud confermano un D2 medio migliore (pari al 44,23%) rispetto a quelle del centro (60,65%). Al nord il valore medio di D2 si attesta al 34,46%.

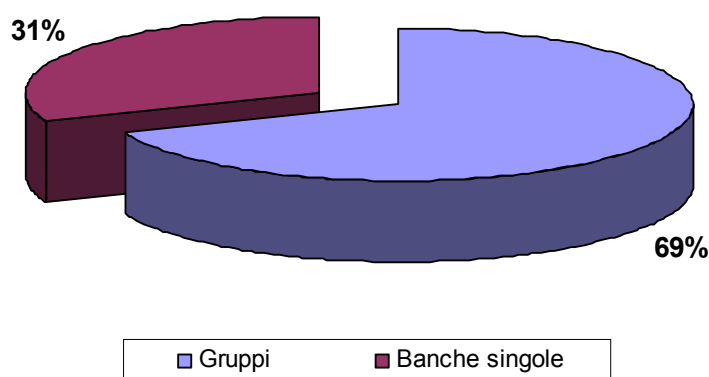
## *Analisi per Gruppi Bancari*

---

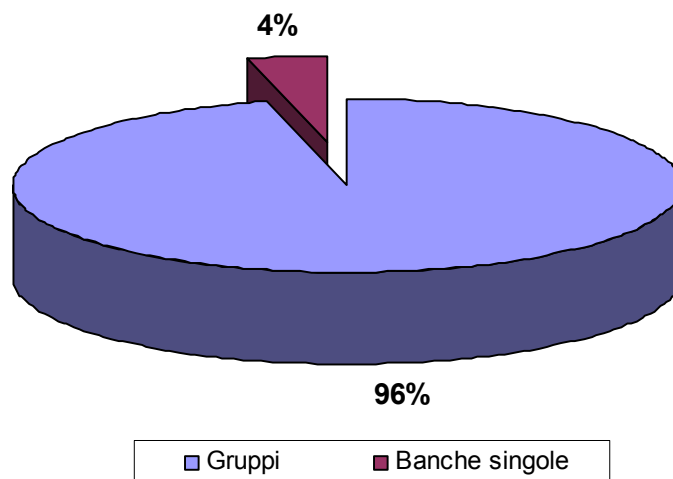
Ai fini dell'analisi per gruppi bancari, le 291 banche consorziate a giugno 2010 sono distinte a seconda della loro appartenenza o meno ai 75 gruppi bancari attualmente iscritti all'Albo tenuto dalla Banca d'Italia<sup>2</sup>. Nel dettaglio, 199 consorziate fanno parte di gruppi bancari, mentre 92 sono banche singole.

Come si evince dai grafici 10 e 11, le banche appartenenti a gruppi bancari rappresentano circa il 69% del consorzio e alle stesse è riferibile oltre il 96% dei FR, mentre le banche singole costituiscono il 31% del consorzio e ne rappresentano il 4% in termini di FR.

**Grafico 10**  
**Composizione del consorzio**



**Grafico 11**  
**Distribuzione dei FR**



---

<sup>2</sup> Al 30 giugno 2010 il numero totale dei gruppi bancari è pari a 82. Di questi, 7 hanno come capogruppo una banca di credito cooperativo e, pertanto, non sono conteggiati nel presente paragrafo.

Dal confronto tra le ultime tre segnalazioni (Tabella 13) emerge, nel corso dell'ultimo anno, una lieve riduzione del numero di banche consorziate appartenenti a gruppi bancari, la cui percentuale sul totale passa dal 69,02% al 68,6%, a fronte di un aumento dei FR alle stesse riconducibili dello 0,87% in termini percentuali e, in termini reali, di circa 25 miliardi. Nello stesso periodo, la numerosità delle banche singole passa dal 30,98% di giugno 2009 al 31,40% di giugno 2010, mentre i FR di pertinenza delle stesse si mantengono stabili intorno al 3,1% del totale.

**Tabella 13**  
**Composizione del consorzio**

Data		totale	Appartenenti a gruppi		Banche singole	
			valore assoluto	%	valore assoluto	%
giu-09	banche	296	205	69,02%	91	30,98%
	FR	447.645.970.827	429.833.794.389	96,02%	17.812.176.438	3,98%
dic-09	banche	297	203	68,35%	94	31,65%
	FR	468.029.229.697	455.298.834.649	97,28%	12.733.983.937	2,72%
giu-10	banche	293	201	68,60%	92	31,40%
	FR	470.258.716.966	455.633.670.868	96,89%	14.625.046.098	3,11%

Fonte: Elaborazioni su dati FITD.



## *Attività Istituzionale*





## *L'attività svolta dagli Uffici del Fondo*

---

### *Documenti*

Nel corso dell'anno è stato oggetto di **pubblicazione** sul sito web del Fondo un aggiornamento del manuale "Il sistema di monitoraggio della rischiosità delle banche e la contribuzione basata sul rischio". Il volume è disponibile anche nella versione inglese dal titolo "*The FITD's monitoring system of bank riskiness and risk-based contribution*".

Scopo del manuale è quello di fornire alle consorziate un valido documento di consultazione per un più agevole e consapevole adempimento degli obblighi statutari. Al tempo stesso, il documento si propone come strumento conoscitivo nei rapporti con altre istituzioni, anche in ambito internazionale.

### *Progetti di ricerca*

Per ciò che concerne i progetti in elaborazione, nel corso dell'anno è proseguita l'attività di ricerca volta alla revisione del **sistema di indicatori gestionali**.

Il progetto di studio intrapreso nel 2009 con la società di consulenza KPMG, finalizzato all'adeguamento metodologico del sistema di misurazione e controllo della rischiosità delle banche consorziate attualmente impiegato dal Fondo, ha consentito di individuare una nuova definizione di crisi basata su informazioni di bilancio. L'attività del gruppo di lavoro congiunto FITD-KPMG ha portato all'individuazione di un insieme ampio di indicatori.

Successivamente, nel mese di settembre, le elaborazioni sono state replicate avvalendosi delle informazioni di "Matrice dei Conti" ricevute dalla Banca d'Italia, che costituiscono la base dati su cui si fonda l'attuale sistema di indicatori applicato alle banche consorziate.

Le analisi statistiche, condotte su quest'ultimo campione, hanno portato all'individuazione di un possibile set di indicatori, di cui sarà testata la robustezza entro i primi mesi del 2011.

### *Emendamenti Direttiva Comunitaria 94/19 CE*

Con specifico riferimento alle problematiche connesse all'attività degli schemi garanzia dei depositi in Europa, il 12 luglio 2010 la Commissione Europea (CE) ha pubblicato un'articolata proposta di modifica della normativa, contenente cambiamenti significativi per i sistemi di garanzia dei depositi europei. In particolare la Commissione ha proposto: un ampliamento del mandato dei Fondi di Garanzia europei, richiamando l'attenzione sugli interventi preventivi; finanziamento ex-ante dei Fondi; tempi di rimborso ridotti da 20 a 7 giorni; network di solidarietà mutuale tra i fondi europei (aiuto finanziario in caso di necessità). Gli uffici del Fondo stanno provvedendo a valutare l'impatto delle eventuali modifiche, conseguenti a tali proposte comunitarie.

Lungo il corso dell'anno si è consolidata la collaborazione tra l'European Forum of Deposit Insurers (EFDI - Associazione dei Fondi di Garanzia dei Depositi di area europea)<sup>3</sup> e l'International Association of Deposit Insurers (IADI - Associazione dei Fondi di Garanzia dei Depositi a livello mondiale). L'apice di tale collaborazione si è raggiunto con l'organizzazione del primo Congresso congiunto EFDI-IADI sul tema *“Rafforzare la stabilità finanziaria: Il contributo degli Schemi di Garanzia dei Depositi”* (30 settembre - 1° ottobre 2010, Roma). Il Congresso è stato ospitato nella sede della Banca d'Italia e organizzato dal Fondo di Garanzia italiano. Al dibattito hanno partecipato importanti esponenti del mondo bancario, accademico e della ricerca a livello europeo e internazionale e sono emerse le linee di criticità degli emendamenti proposti dalla Commissione Europea.

---

<sup>3</sup> L'Assemblea Generale dell'EFDI, riunitasi a Roma il 29 settembre 2010, ha riconfermato al rappresentante del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi la Presidenza del Forum per i prossimi 3 anni.

## *La gestione degli interventi*

---

Il Fondo ha proseguito nel corso dell'esercizio l'attività di gestione degli interventi pregressi, ai fini della compiuta definizione, d'intesa con gli organi delle procedure di liquidazione, delle situazioni ancora in sospenso.

Di seguito si descrivono, per ciascuno dei tre interventi, l'attività svolta e l'attuale stato di definizione:

Banco di Tricesimo: la procedura di liquidazione coatta amministrativa si è sostanzialmente conclusa con il deposito della documentazione finale di bilancio, in assenza di opposizioni. Si è in attesa circa la cancellazione della banca dal registro delle imprese.

L'onere massimo previsto e già deliberato è di € 450.000,00.

Banca di Girgenti: come noto, al fine di favorire la soluzione della crisi della Banca di Girgenti, il Fondo ha assunto l'impegno a far fronte allo sbilancio derivante dalla cessione del complesso aziendale a una primaria banca italiana, la cui definitiva determinazione rimane soggetta all'esito di talune specifiche vertenze e alla maturazione delle spese della Procedura.

Nel corso dell'anno è stata compiuta una generale ricognizione delle predette vertenze ancora pendenti e dei relativi rischi incombenti sulle parti.

In fase di primo grado, si sono definite due ulteriori vertenze contro la liquidazione, con esito positivo per la procedura.

In particolare, sono state coltivate le azioni di recupero delle somme a suo tempo versate dalla procedura, quale parte soccombente, in esecuzione della sentenza della Corte di Cassazione n. 2464/2004, per l'escussione delle fidejussioni, a suo tempo rilasciate dalla Banca di Girgenti, per originari 9 miliardi di lire.

Allo stato attuale, considerato che la sentenza n. 1915/2004 della Corte di Cassazione ha dichiarato l'inesistenza del debito della Società commerciale sottostante il portato del Commercial Paper, si sono aperte delle prospettive di soluzioni transattive con la citata Società commerciale. Tutto al fine di ottenere una parziale ripetizione delle somme pagate, a suo tempo, dalla liquidazione.

Gli incontri non hanno dato esito positivo, cosicché si è proceduto a incardinare la causa per il recupero delle somme a suo tempo versate.

Cassa di Risparmio di Prato: resta tuttora pendente di fronte alla magistratura ordinaria una vertenza giudiziaria attinente la richiesta di

risarcimento danni per alcuni ex amministratori dell'allora Cassa di Risparmio di Prato, che preclude la compiuta definizione dell'intervento del Fondo.

*Interventi deliberati nell'anno:*

Banca Valle d'Itria e Magna Grecia: il Comitato di Gestione, nella riunione del 21 ottobre 2010, ha deliberato un intervento del Fondo. Nello specifico, si è trattato di un'operazione di cessione di attività e passività relative alla citata banca in Amministrazione Straordinaria e successivamente posta in liquidazione coatta amministrativa, per un importo di 5,5 milioni di Euro. La somma erogata alla banca cessionaria - Banca Apulia - facente parte del gruppo Veneto Banca - è stata di 5 milioni mentre si è in attesa di ulteriore documentazione a giustificazione dei rimanenti € 500.000,00 .

Banco Emiliano Romagnolo (BER Banca): il Comitato di Gestione, nella riunione del 15 dicembre 2010, ha deliberato di garantire un intervento del Fondo per l'importo di 16 milioni, a condizione che la crisi della banca in Amministrazione Straordinaria venga definitivamente e urgentemente risolta.

----

Con riferimento all'impegno per interventi dell'esercizio 2011, le risorse per interventi, calcolate nella misura dello 0,4% dei fondi rimborsabili al 30 giugno 2010 (totale fondi rimborsabili: 470.258.716.966,10), sono equivalenti a 1.881.034.867,86 euro.

***Nota Integrativa al Bilancio 2010***



## *La Nota Integrativa*

---

Scopo della presente nota integrativa è quello di illustrare e commentare le voci e gli importi contenuti nello stato patrimoniale e nel conto economico del Fondo, evidenziando i criteri di valutazione adottati in fase di redazione del bilancio.

Vengono, inoltre, fornite le ulteriori informazioni sia qualitative sia quantitative, richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Nel rispetto del principio contabile della continuità, i criteri di valutazione sono invariati rispetto a quelli adottati nei precedenti esercizi.

In osservanza dei postulati di chiarezza e comprensibilità, gli importi del bilancio al 31 dicembre 2010 sono raffrontati con quelli riferiti alla pari data dell'anno precedente.

In entrambi i prospetti di bilancio, gli importi sono stati arrotondati all'unità di euro per eccesso o per difetto secondo se maggiori o inferiori a 50 centesimi.

Il Conto Economico per l'anno 2010 evidenzia un risultato in pareggio prima delle imposte che, a seguito dell'onere tributario, si trasforma in una perdita di € 87.465,00 pari alle imposte stesse. Tale risultato è coerente con la natura consortile e senza finalità di lucro del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

### *Stato patrimoniale*

Le **Immobilizzazioni** sono inserite nello stato patrimoniale per il valore contabile netto, calcolato quale differenza tra il costo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, e gli ammortamenti eseguiti. Il totale al 31 dicembre 2010 è di € 27.434,00, con un incremento di € 7.872,00 rispetto al precedente anno.

Nelle Immobilizzazioni immateriali troviamo gli oneri sostenuti per l'acquisizione di Concessioni e licenze software. Il valore contabile è stato determinato dalla differenza tra il costo storico sostenuto e le quote di ammortamento calcolato a quote costanti nell'ipotesi di uno sfruttamento utile in due esercizi.

Il valore netto al 1° gennaio 2010 è stato di € 6.034,00; durante l'esercizio si sono registrati incrementi per € 6.137,00 e sono stati contabilizzati ammortamenti ordinari per € 9.102,00, con un valore netto al 31 dicembre 2010 di € 3.069,00 e con un decremento di € 2.965,00 rispetto al 2009.

Le Immobilizzazioni materiali risultano iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento per complessivi € 24.365,00, in aumento rispetto all'esercizio 2009 per € 10.837,00.

Nel particolare troviamo:

- Impianti e macchinari, valore netto alla data del 1° gennaio 2010 di € 251.739,00, con un incremento durante l'anno di € 4.896,00, ammortamenti ordinari registrati per € 1.011,00 a incrementare il relativo fondo di € 250.299,00 per un valore netto al 31 dicembre 2010 di € 5.325,00, in aumento di € 3.885,00 rispetto al 2009;
- Mobili ed arredamenti (Altri beni), valore netto al 1° gennaio 2010 pari ad € 0,00. I beni presenti sul libro dei cespiti (€ 507.653,00) risultavano già completamente ammortizzati. Nel corso dell'anno non vi sono stati incrementi e, pertanto, al 31 dicembre il valore netto è pari a € 0,00;
- Macchine elettromeccaniche ed elettroniche (Altri beni), valore netto al 1° gennaio 2010 pari a € 606.715,00, incrementi durante l'esercizio per € 14.033,00, ammortamenti ordinari registrati per € 7.081,00 a incrementare il relativo fondo già esistente di € 594.627,00, per un valore netto al 31 dicembre di € 19.040,00 in aumento di € 6.952,00 rispetto al 2009;
- Beni valore inferiore a 516,46 euro (Altri beni), capitalizzazione e ammortamento immediato del 100% con il relativo fondo di ammortamento sui beni acquistati durante l'esercizio 2010 per complessivi € 2.995,00. Valore netto al 31 dicembre 2010 pari a € 0,00.

Risultano nulle, come nei passati esercizi, le Immobilizzazioni finanziarie.

Tra le Rimanenze troviamo Acconti a Fornitori per € 12.785,00, in aumento di € 12.716,00 rispetto al bilancio 2009.

I Crediti sono iscritti nell'attivo di stato patrimoniale al valore nominale coincidente con il presunto valore di realizzo degli stessi.

I Crediti verso Clienti, esigibili entro 12 mesi, evidenziano € 103.721,00. All'interno troviamo € 103.611,00 per crediti verso le consorziate, quale saldo per contributi di funzionamento anno 2010, e € 110,00 per crediti verso due consorziate per le rispettive quote d'intervento ancora non versate in favore della Banca Popolare Valle d'Itria e Magna Grecia.

I Crediti verso Clienti, esigibili oltre 12 mesi, assommano € 417.364,00. Sono crediti verso le consorziate e sono così composti: € 24.480,00 per



parcelle legali emesse al Fondo Interbancario in seguito all'intervento sostenuto in favore della Banca di Girgenti; € 82.564,00 erogati al Banco di Tricesimo in L.c.a. in attivazione della garanzia prestata dal Fondo Interbancario per un contenzioso contro la Procedura della Liquidazione; € 136.560,00 per parcelle emesse dallo Studio Legale Maccarone e assistenza professionale prestata dalla KPMG Advisory S.p.A. al Fondo Interbancario sulla Banca MB S.p.A. in A.S.; € 107.760,00 per parcelle emesse dallo Studio Legale Maccarone e assistenza professionale prestata dalla KPMG Advisory S.p.A. al Fondo Interbancario sul Banco Emiliano Romagnolo S.p.A. in A.S.; € 66.000,00 per assistenza professionale prestata dalla KPMG Advisory S.p.A. al Fondo Interbancario sulla Banca Popolare Valle d'Itria e Magna Grecia.

Il totale dei Crediti verso Clienti ammonta, pertanto, a € 521.085,00 che, rapportato al dato di bilancio 2009, registra un incremento di € 247.041,00.

Tra i Crediti Tributari, esigibili entro 12 mesi, troviamo € 64.267,00. All'interno: acconti IRAP per € 62.401,00 versati durante l'esercizio 2010 e ritenute d'acconto subite su interessi attivi bancari per € 1.866,00.

Vengono evidenziate Imposte anticipate per complessivi € 2.679,00, composte da IRES (€ 2.511,00) ed IRAP (€ 168,00).

I Crediti verso altri, esigibili entro 12 mesi presentano € 11.839,00 e sono composti per € 11.654,00 da crediti verso la FMR - Art'è S.p.A. per una richiesta di rimborso di oneri condominiali sostenuti e anticipati per loro conto nel corso dell'esercizio e da un credito di € 185,00 vantato nei confronti della Babuino Viaggi S.a.s. per rimborsi su biglietteria aerea non utilizzata.

Il totale della voce Crediti ammonta in totale a € 599.870,00, in aumento di € 232.495,00 rispetto al bilancio 2009.

Le Disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, totalizzano € 455.210,00, in diminuzione di € 121.912,00 rispetto allo scorso anno.

All'interno si distinguono Depositi bancari per € 449.571,00 e Denaro e valori in cassa per € 5.639,00.

L'Attivo circolante evidenzia un totale di € 1.067.865,00 che, a confronto con l'importo presente in bilancio nel 2009 (€ 944.566,00), attesta un aumento di € 123.299,00 rispetto allo scorso esercizio.

Nel rispetto del principio contabile della competenza economica si evidenziano Risconti attivi per € 30.100,00, in aumento di € 3.000,00 rispetto al bilancio 2009.

Il Totale delle Attività, pari a € 1.125.399,00, registra un aumento rispetto all'esercizio 2009 di € 134.171,00.

Nel **Patrimonio netto** troviamo il **Fondo Consortile** per € 439.917,00 e la **Perdita d'esercizio** per € 87.465,00, per un totale di € 352.453,00. Rispetto al bilancio scorso si registra un decremento di € 24.138,00, dovuto al conseguimento di una perdita d'esercizio maggiore rispetto all'esercizio 2009.

Come previsto dall'Assemblea tenutasi il 24 marzo 2010, la perdita d'esercizio 2009 quantificata in € 63.327,00, è stata ripianata con i contributi per le spese di funzionamento risultati in eccesso nell'anno precedente.

I **Fondi per rischi ed oneri** ammontano a € 121.293,00 e risultano composti dal **Fondo per imposte, anche differite** per € 1.293,00 e da **Altri** per € 120.000,00, in conseguenza di un accantonamento cautelativo effettuato a fronte di una causa di lavoro presentata da un ex dipendente. Rispetto al bilancio dello scorso anno, la voce presenta un aumento di € 99.354,00.

Il **Trattamento di fine rapporto** figura nel passivo di stato patrimoniale per un importo di € 26.495,00, in aumento di € 585,00 rispetto al dato di bilancio del 2009. Si precisa che le quote di TFR, maturate dal personale dipendente, vengono versate a un Fondo Pensione Aperto e, pertanto, l'incremento annuale è dato soltanto dalle somme delle singole rivalutazioni ISTAT.

I **Debiti** sono iscritti nel passivo di stato patrimoniale al valore nominale, che coincide con la presunta manifestazione finanziaria degli stessi.

I **Debiti verso banche, esigibili entro 12 mesi** corrispondono a € 72,00 e sono il risultato del passaggio delle competenze del 4°trimestre 2010 sul c/c n. 59990 (conto interventi) aperto presso la Banca Nazionale del Lavoro.

I **Debiti verso fornitori, esigibili entro 12 mesi**, ammontano a € 230.376,00 in aumento rispetto al bilancio dello scorso anno per € 186.863,00.

I **Debiti tributari, esigibili entro 12 mesi** corrispondono a € 169.127,00 e sono così composti: **Ritenute d'acconto** operate a terzi € 51.840,00; **Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR** € 16,00; **Ritenute operate su lavoro dipendente** € 28.312,00; **Imposta sostitutiva sugli straordinari** € 108,00; **Debiti tributari per IRES** € 31.203,00; **Debiti tributari per IRAP** € 57.648,00. Rispetto al bilancio redatto nel 2009, si registra un incremento dei debiti tributari per € 19.568,00.

I Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, esigibili entro 12 mesi sommano un totale di € 93.507,00, in calo di € 9.122,00 rispetto bilancio 2009. Il debito risulta così composto: € 42.728,00 quali contributi INPS da versare per stipendi erogati nel mese di dicembre; € 2.240,00 per contributi INPS L.335/95 da versare per compensi agli Organi Consortili erogati a dicembre; € 48.539,00 per accantonamenti volontari e aziendali al Fondo Pensione Aperto, calcolati sulle retribuzioni del personale dipendente nel mese di dicembre.

Gli Altri debiti, esigibili entro 12 mesi ammontano a € 77.019,00 e risultano in diminuzione di € 139.011,00 rispetto al bilancio dello scorso anno.

All'interno si possono notare: € 9.519,00 quale avanzo dei contributi per le spese di funzionamento dell'anno 2010, trattenuto dal Fondo Interbancario a parziale copertura della perdita 2010; € 121,00 per un debito verso una consorziata per la sua quota d'intervento a sostegno della Banca Popolare Valle d'Itria e Magna Grecia; € 35.861,00 per gratifiche e straordinari di dicembre da erogare al personale dipendente; € 97,00 per il saldo del compenso del 4°trimestre 2010 verso un membro del Consiglio; € 11.002,00 per oneri del personale distaccato di Unicredit S.p.A. presso il Fondo Interbancario del mese di dicembre; € 13.273,00 per premi assicurativi relativi al personale dipendente e agli uffici del Fondo Interbancario; € 6.950,00 per estratti conto di carte di credito di dicembre 2010; € 196,00 per altri oneri generali di competenza 2010.

Gli Altri debiti, esigibili oltre 12 mesi corrispondono a € 55.057,00 e si riferiscono a notule legali per cause ancora in corso in seguito all'intervento effettuato per la Cassa di Risparmio di Prato.

Il **Totale dei debiti**, pertanto, ammonta a € 625.158,00 e, rispetto al passato esercizio, si registra un aumento di € 58.370,00.

Non si rilevano **Ratei e risconti passivi**.

Il **Totale delle passività** assomma € 1.125.399,00, in aumento di € 134.171,00 rispetto all'esercizio 2009.

### ***Conti d'ordine***

Nei conti d'ordine viene evidenziato l'impegno assunto dalle consorziate a fronte degli obblighi di contribuzione alle risorse per gli interventi.

La forma espositiva adottata per questi importi tende a evidenziare, non solo il loro ammontare, ma anche le fasi di costituzione, delibera ed eventuale erogazione.

Per maggiori ragguagli circa la gestione degli interventi, si rinvia alla Relazione sulla Gestione che accompagna il Bilancio.

### ***Conto economico***

La forma scalare adottata evidenzia la progressiva formazione del risultato economico:

A) Valore della produzione	€	2.950.139,00
B) Costi della produzione	€	2.978.395,00
A-B) Differenza tra valori e costi	€	- 28.256,00
C) Proventi ed oneri finanziari	€	6.676,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	€	21.580,00
Risultato prima delle imposte	€	0,00
22) Imposte dell'esercizio	€	87.465,00
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	€	(87.465,00)

Il **Valore della produzione**, pari a € 2.950.139,00, è costituito dalle Quote delle consorziate per € 2.938.481,00 e da Altri ricavi e proventi per € 11.658,00. Si registra un aumento di € 160.485,00 sul valore della produzione espresso nel bilancio 2009.

I **Costi della produzione** ammontano a € 2.978.395,00, in aumento rispetto al bilancio dell'anno precedente di € 178.706,00 e sono composti da: costi per materie prime e di consumo, costi per servizi, costi per godimento di beni di terzi, costi per il personale, ammortamenti, accantonamenti per rischi e da oneri diversi di gestione.

I Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo (voce 6) corrispondono a € 11.064,00 contro i 5.530,00 euro dello scorso anno. All'interno troviamo: Materiali per pulizie (€ 878,00); Spese per cancelleria (€ 6.865,00); Carburanti e lubrificanti (€ 3.321,00).

I Costi per servizi (voce 7) presentano € 1.057.010,00 e sono in aumento di € 15.319,00 rispetto al dato di bilancio 2009.

All'interno si evidenziano:

Manutenzione macchinari e impianti	€	10.058,00
Gestione sistema informativo	€	8.072,00
Energia elettrica	€	26.043,00
Spese per telefonia fissa	€	15.609,00
Spese per telefonia mobile	€	11.530,00

Spese postali	€	3.341,00
Spese per buoni pasto	€	11.964,00
Compensi per consulenze	€	91.353,00
Prestazioni professionali	€	51.140,00
Contributi INPS Legge 335/95	€	14.990,00
Viaggi	€	5.444,00
Soggiorni	€	6.768,00
Formazione personale dipendente	€	15.263,00
Rimborsi spese personale dipendente	€	5.287,00
Rapporti esteri e istituzionali	€	27.998,00
Spese sostenute da/per OO.CC.	€	13.487,00
Spese legali e notarili	€	17.340,00
Spese per assicurazioni	€	3.595,00
Quote associative nazionali e internazionali	€	26.857,00
Progetti di studio europei	€	9.000,00
Spese di rappresentanza	€	10.770,00
Rimborsi spese consulenti	€	2.999,00
Spese per servizi bancari ed elaborazioni B.I.	€	6.555,00
Compensi agli Amministratori	€	582.874,00
Emolumenti del Collegio Sindacale	€	66.143,00
Servizi di pulizia	€	1.788,00
Servizi ncc e taxi	€	8.416,00
Spese per gestione autovetture	€	2.326,00

Il conto Compensi agli Amministratori totalizza € 582.874,00 ed è così composto: compensi per i membri del Comitato € 404.987,00; compensi per i membri del Consiglio € 177.887,00.

I Costi per godimento di beni di terzi (voce 8) riportano un onere complessivo pari a € 655.916,00, maggiore dell'importo presente nel bilancio 2009 per € 19.420,00. All'interno troviamo:

Locazione sede	€	470.151,00
Canoni per locazione beni mobili ed impianti	€	1.457,00
Canoni per sistemi informativi	€	93.159,00
Spese per conduzione sede	€	79.424,00
Canoni per noleggio autovetture	€	11.725,00

I Costi del personale (voce 9) assommano oneri per € 1.073.458,00, in aumento di € 10.671,00 rispetto l'anno 2009. Nel dettaglio si hanno:

Stipendi	€	739.759,00
Contributi INPS	€	185.679,00
Assicurazioni al personale dipendente	€	28.216,00
Contributi INAIL	€	3.272,00
Trattamento di fine rapporto	€	52.206,00
Contributi Fondo Pensione Aperto	€	33.528,00
Oneri personale terzi distaccato	€	30.798,00

Al 31 dicembre 2010 il personale dipendente del Fondo Interbancario risulta composto da undici unità: cinque tra impiegati e commessi, cinque quadri direttivi e un dirigente.

Sono stati calcolati e iscritti nella voce 10 di conto economico Ammortamenti per un totale di € 20.189,00. Il confronto con il dato di bilancio 2009 registra un aumento di € 4.751,00.

All'interno troviamo:

- lettera a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali composto dalle quote di ammortamento ordinario relative alle concessioni e alle licenze software acquistate, quantificate in € 9.103,00 contro i 6.238,00 euro del bilancio 2009.
- lettera b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali calcolato in complessivi € 11.086,00, in aumento di € 1.886,00 rispetto al 2009. All'interno troviamo le quote di ammortamento di: Impianti e macchinari (€ 1.011,00), Macchine elettriche per ufficio (€ 7.080,00), Beni di valore inferiore a 516,46 euro (€ 2.995,00).

La voce 12 di conto economico, Accantonamento per rischi, accoglie € 120.000,00 frutto di un accantonamento cautelativo effettuato a fronte di una causa di lavoro presentata da un ex dipendente. Nel 2009 non sono stati effettuati accantonamenti per rischi.

Gli Oneri diversi di gestione, indicati alla voce 14 di conto economico, evidenziano al 31 dicembre 2010 complessivi € 40.758,00, in aumento rispetto al dato di bilancio 2009 di € 3.011,00. All'interno possiamo trovare:

Libri, riviste e giornali	€	7.140,00
Imposta di bollo	€	808,00
Imposta di registro	€	1.859,00

Tassa sui rifiuti	€	11.145,00
Tasse di concessioni governative	€	1.241,00
Altre imposte, tasse e diritti	€	1.413,00
Multe, ammende e sanzioni amministrative	€	1.217,00
Spese generali	€	5.282,00
Pubblicazioni e stampe	€	10.648,00
Arrotondamenti passivi	€	5,00

Si evidenzia una **Differenza tra valore e costi di produzione** negativa per complessivi € 28.256,00, in aumento rispetto allo stesso dato presente nel bilancio 2009 per € 18.221,00.

Con riguardo ai **Proventi e oneri finanziari**, alla voce 16) lettera d) di conto economico, si evidenziano Altri proventi per € 6.911,00 costituiti da interessi attivi maturati su conti correnti bancari. Alla voce 17) lettera d) Interessi e altri oneri finanziari verso terzi per € 192,00 relativi a interessi passivi fornitori (€ 157,00) e su imposte (€ 35,00). Alla voce 17-bis) Utili e perdite su cambi si evince un saldo negativo di € 43,00, dovuto a operazioni d'acquisto e vendita di valuta per missioni all'estero. Il totale delle voci citate è quantificato in € 6.676,00 e risulta in diminuzione di € 6.215,00 rispetto al dato di bilancio dello scorso anno.

All'interno dei **Proventi e oneri straordinari** possiamo distinguere: Sopravvenienze attive per € 22.833,00, indicate alla voce 20 di conto economico, e Sopravvenienze passive per € 1.253,00 iscritte alla voce 21. Il saldo delle partite straordinarie presenta un risultato positivo per € 21.580,00, in miglioramento rispetto al bilancio 2009 che ha evidenziato invece un dato negativo per € 2.856,00.

A conferma della natura consortile e delle finalità non lucrative del Fondo Interbancario, il **Risultato prima delle imposte** presenta un pareggio tra i componenti positivi e negativi di reddito.

Le Imposte sul reddito dell'esercizio, esposte alla voce 22 del conto economico, sono state determinate in osservanza della vigente normativa fiscale in materia di IRES e IRAP.

Dall'applicazione di tali norme si registra un onere fiscale di € 87.465,00 così composto:

a) Imposte correnti (IRES)	€	31.203,00
a) Imposte correnti (IRAP)	€	57.648,00
<b><i>Totale imposte correnti</i></b>	€	<u>88.851,00</u>

b) Imposte differite (IRES)	€	1.127,00
b) Imposte differite (IRAP)	€	166,00
<b><i>Totale imposte differite</i></b>	€	<u>1.293,00</u>
c) Imposte anticipate (IRES)	€	- 2.511,00
c) Imposte anticipate (IRAP)	€	- 168,00
<b><i>Totale imposte anticipate</i></b>	€	<u>- 2.679,00</u>

Alla voce 23, **Utile (Perdita) dell'esercizio**, viene evidenziata una **Perdita d'esercizio** di € 87.465,00 corrispondente all'onere tributario stesso. La perdita d'esercizio 2010 sarà ripianata come di consueto, non senza aver prima stornato la quota di imposte anticipate e differite di competenza dell'esercizio, in parte con i contributi per le spese di funzionamento risultati in eccesso in questo esercizio (€ 9.519,00) e in parte con contributi da richiedere alle consorziate nel 2011 (€ 79.332,00).



*Relazione del Collegio dei Revisori*



## *La Relazione del Collegio dei Revisori*

---

Il Collegio dei Revisori espone all'Assemblea delle consorziate le proprie osservazioni sul bilancio d'esercizio e sull'attività svolta dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi nel corso dell'esercizio 2010.

Al fine di fornire una maggiore informativa, gli schemi del bilancio sono stati redatti adottando la forma estesa prevista dagli articoli 2424 e seguenti del codice civile.

Il raffronto con il passato esercizio è assicurato dall'esposizione dei dati contenuti nel bilancio riferito al 31 dicembre 2009.

Nel rispetto del principio contabile della continuità, i criteri di valutazione sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nei precedenti esercizi.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati determinati in applicazione dei postulati di chiarezza e verità del bilancio.

La Nota integrativa descrive, in maniera dettagliata e con riferimento sia alla loro composizione sia ai criteri di valutazione adottati, le poste contabili del bilancio.

Nella Relazione sulla Gestione, il Consiglio espone all'Assemblea le proprie osservazioni circa l'andamento della gestione stessa, con particolare riguardo all'attività istituzionale svolta dagli uffici del Fondo.

L'esame del conto economico evidenzia un risultato in pareggio prima delle imposte che, a seguito dell'onere tributario, si trasforma in una perdita di € 87.465,00 pari alle imposte stesse (IRAP, IRES, imposte anticipate e imposte differite). Tale risultato è coerente con la natura consortile e senza finalità di lucro del Fondo Interbancario.

Nel pieno rispetto della delibera assunta dall'Assemblea delle consorziate del 24 marzo 2010, la perdita d'esercizio evidenziata nel bilancio 2009 pari a € 63.327,00, è stata ripianata con i contributi di funzionamento risultati in eccesso al 31 dicembre 2009, non senza aver prima stornato la quota di imposte anticipate e differite di competenza dell'esercizio.

I contributi per le spese di funzionamento erogati dalle consorziate e risultati in avanzo, rispetto agli oneri registrati nell'anno 2010, corrispondono a € 9.519,00.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 è così riassumibile:

#### STATO PATRIMONIALE

- Immobilizzazioni immateriali	€	3.069
- Immobilizzazioni materiali	€	24.365
- Rimanenze	€	12.785
- Crediti	€	599.870
- Disponibilità liquide	€	455.210
- Ratei e Risconti	€	30.100
		<hr/>
Totale Attività'	€	1.125.399
- Fondo Consortile	€	439.917
- Perdita dell'esercizio	€	(87.465)
		<hr/>
Totale Patrimonio	€	352.453
- Fondi per rischi e oneri	€	121.293
- Trattamento di fine rapporto	€	26.495
- Debiti:		
a) Debiti Tributari	€	169.127
b) Altri debiti	€	456.032
		<hr/>
Totale Passività e Patrimonio	€	1.125.399

#### CONTI D'ORDINE

##### I – Gestione interventi

A Impegno dell'esercizio per interventi	€	1.790.586.278
B.1 Impegno per interventi deliberati ma non erogati	€	16.950.000
B.2 Impegno per interventi deliberati ed erogati	€	5.000.000
		<hr/>
C Impegno per interventi da deliberare	€	1.768.636.278
II – <u>Canoni leasing da versare</u>	€	0

#### CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	2.950.139
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	€	- 11.064
Costi per servizi	€	- 1.057.010
Costi per godimento di beni di terzi	€	- 655.916
Costi per il personale	€	- 1.073.458
Ammortamenti	€	- 20.189
Accantonamento per rischi	€	- 120.000
Oneri diversi di gestione	€	- 40.758
		<hr/>
Totale costi della produzione	€	- 2.978.395
Differenza tra valore e costi produzione	€	- 28.256
Totale proventi e oneri finanziari	€	6.676
Totale delle partite straordinarie	€	21.580
		<hr/>
Risultato prima delle imposte	€	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	87.465
		<hr/>
Utile (Perdita) dell'esercizio	€	(87.465)

La perdita civile (€ 87.465,00) coincide con le imposte calcolate sul reddito d'esercizio 2010. I debiti tributari, invece, presentano un debito nei confronti dell'Erario per € 169.127,00 come evidenziato nel passivo di stato patrimoniale alla voce D)12.

Per la quantificazione delle risorse per interventi dell'esercizio 2010, ci si è attenuti al combinato disposto dell'art. 21 dello Statuto e delle delibere assembleari assunte in materia. Le risorse complessive per interventi sono state quantificate in € 1.790.586.278,00, corrispondenti allo 0,4% dei fondi rimborsabili al 30 giugno 2010.

Si confermano € 450.000,00 quale impegno massimo stimato per la chiusura definitiva della procedura di liquidazione del Banco di Tricesimo; € 500.000,00 a copertura delle spese della liquidazione della Banca Popolare Valle d'Itria e Magna Grecia in seguito all'intervento deliberato il 21 ottobre 2010; € 16.000.000,00 deliberati in data 15 dicembre 2010 in favore della BER Banca per cessione delle attività e passività; € 5.000.000,00 erogati in data 22 novembre 2010 in favore della Banca Popolare Valle d'Itria e Magna Grecia (delibera del 21 ottobre 2010) per cessione delle attività e passività.

Pertanto, al 31 dicembre 2010, l'impegno residuo per interventi da deliberare è pari a € 1.768.636.278,00.

Con riferimento alle funzioni proprie del Collegio dei Revisori, confermiamo di aver sottoposto a un'attenta verifica sia le poste attive e passive sia le componenti economiche contenute nel bilancio e, sulla base delle periodiche e costanti verifiche da noi effettuate, certifichiamo quanto segue:

- in fase di redazione di stato patrimoniale e conto economico sono stati rispettati i principi e le disposizioni contenute negli articoli del codice civile dal 2423 al 2425-bis;
- le poste di bilancio sono state valutate in osservanza dei criteri enunciati nell'art. 2426 del codice civile, citati nella nota integrativa e pienamente condivisi da questo Collegio;
- nello stato patrimoniale sono state riportate tutte le poste passive relative ai debiti maturati di competenza dell'esercizio;
- i criteri di valutazione adottati non sono mutati rispetto all'esercizio precedente e i coefficienti di ammortamento non si discostano da quelli previsti dalle disposizioni fiscali in materia;
- il principio di competenza economica è stato seguito per la contabilizzazione degli oneri relativi alle immobilizzazioni immateriali di cui al punto 5) dell'art. 2426 del codice civile;

- le quote annue di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, la cui utilità risulta limitata nel tempo, sono state calcolate secondo criteri di sistematicità con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi;
- a eccezione degli importi destinati a forme di previdenza complementare, il fondo per il trattamento di fine rapporto esposto in bilancio accoglie le quote maturate in favore del personale dipendente rivalutate secondo le disposizioni di legge;
- l'onere fiscale a carico del conto economico è stato calcolato in osservanza delle vigenti disposizioni fiscali. Si è inoltre proceduto al calcolo e alla separata evidenziazione delle imposte differite e anticipate;
- non si è fatto ricorso alle deroghe, di cui al quarto comma dell'art. 2423 del codice civile, e non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria di beni;
- gli importi riportati in bilancio trovano conferma nei documenti e nella contabilità generale redatta secondo gli usi e i precetti di legge.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha compiuto verifiche amministrative e contabili sulla base delle quali si attesta l'ordinata e corretta tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili. Verifiche che hanno permesso di seguire con attenzione la successione delle spese sostenute rispetto al preventivo approvato dall'Assemblea nel 2010.

Si precisa inoltre che il Collegio, sia nella precedente composizione (Prof. Mastrostefano, Dr. Berneschi e Rag. Allocco) sia nell'attuale, avendo partecipato a tutte le sedute del Consiglio e del Comitato di Gestione con almeno un suo rappresentante, attesta il rispetto delle disposizioni di Legge e di Statuto nella conduzione del Fondo.

Circa la copertura della perdita dell'esercizio evidenziata nel bilancio 2010, si condivide quanto proposto dal Consiglio, ossia che la perdita sofferta venga ripianata con i contributi a tale scopo da richiedere alle consorziate nel 2011, al netto del già contabilizzato avanzo di gestione dei contributi di funzionamento registrato nel 2010 di € 9.519,00.

In ragione di quanto sopra esposto, il Collegio esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio e al rinvio della perdita d'esercizio.

In chiusura della presente Relazione, il Collegio desidera rivolgere un vivo apprezzamento ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Gestione per la faticosa e competente attività svolta.

Un ringraziamento, inoltre, ai dipendenti del Fondo per l'impegno e la collaborazione prestata, nei rispettivi ruoli, nel corso dell'esercizio.

Il Presidente

Prof. P. D. Giarda

I Revisori

Dr. F. Passadore      Dr. N. Plattner





## *Schemi di Bilancio*



## *Gli Schemi di Bilancio*

### *Bilancio al 31/12/2010*

Stato Patrimoniale attivo	31/12/2010	31/12/2009
---------------------------	------------	------------

#### **A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

(di cui già richiamati)

#### **B) Immobilizzazioni**

##### *I. Immateriali*

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.069	6.034
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
	<hr/>	<hr/>
	3.069	6.034

##### *II. Materiali*

1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario	5.325	1.440
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni	19.040	12.088
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<hr/>	<hr/>
	24.365	13.528

##### *III. Finanziarie*

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	<hr/>	<hr/>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	<hr/>	<hr/>
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	<hr/>	<hr/>

c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	_____	_____
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	_____	_____
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
<i>(valore nominale complessivo )</i>		
<b>Totale immobilizzazioni</b>		
	<b>27.434</b>	<b>19.562</b>

## C) Attivo circolante

### I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
		12.785
		69
		_____
		12.785
		69

### II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	103.721	167.000
- oltre 12 mesi	417.364	107.044
	_____	_____
		521.085
		274.044
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	_____	_____
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	_____	_____
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	_____	_____
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	64.267	76.202
- oltre 12 mesi	_____	_____
		64.267
		76.202
4-ter) Per imposte anticipate		

	- entro 12 mesi	2.679	4.022
	- oltre 12 mesi		
		<hr/>	<hr/>
		2.679	4.022
5)	Verso altri		
	- entro 12 mesi	11.839	13.107
	- oltre 12 mesi		
		<hr/>	<hr/>
		11.839	13.107
		<hr/>	<hr/>
		599.870	367.375
<i>III.</i>	<i>Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Azioni proprie (valore nominale complessivo )		
6)	Altri titoli		
		<hr/>	<hr/>
<i>IV.</i>	<i>Disponibilità liquide</i>		
1)	Depositi bancari e postali	449.571	569.201
2)	Assegni		
3)	Denaro e valori in cassa	5.639	7.921
		<hr/>	<hr/>
		455.210	577.122
<b><i>Totale attivo circolante</i></b>		<b>1.067.865</b>	<b>944.566</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>			
	- disaggio su prestiti		
	- vari	30.100	27.100
		<hr/>	<hr/>
		30.100	27.100
<b><i>Totale attivo</i></b>		<b>1.125.399</b>	<b>991.228</b>

<b>Stato patrimoniale passivo</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
-----------------------------------	-------------------	-------------------

<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Capitale	439.917	439.917
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa		
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
Riserva per ammortamento anticipato		
Riserva per acquisto azioni proprie		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;		
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413		
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.		
Altre...		
	1	1
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio		
IX. Perdita d'esercizio	(87.465)	(63.327)
Acconti su dividendi	0	0
Copertura parziale perdita d'esercizio		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>352.453</b>	<b>376.591</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	1.293	1.939
3) Altri	120.000	20.000

<i>Totale fondi per rischi e oneri</i>	<b>121.293</b>	<b>21.939</b>
--	----------------	---------------

<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>26.495</b>	<b>25.910</b>
---	---------------	---------------

<b>D) Debiti</b>		
------------------	--	--

1)	Obbligazioni		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		_____	_____
2)	Obbligazioni convertibili		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		_____	_____
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		_____	_____
4)	Debiti verso banche		
	- entro 12 mesi	72	
	- oltre 12 mesi		
		_____	_____
			72
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		_____	_____
6)	Acconti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		_____	_____
7)	Debiti verso fornitori		
	- entro 12 mesi	230.376	43.513
	- oltre 12 mesi		
		_____	_____
		230.376	43.513
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		_____	_____
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		_____	_____
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		_____	_____

	_____	_____
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	_____	_____
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	169.127	149.559
- oltre 12 mesi		
	_____	_____
	169.127	149.559
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	93.507	102.629
- oltre 12 mesi		
	_____	_____
	93.507	102.629
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	77.019	216.030
- oltre 12 mesi	55.057	55.057
	_____	_____
	132.076	271.087
<b><i>Totale debiti</i></b>	<b>625.158</b>	<b>566.788</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		
- aggio sui prestiti		
- vari		
	_____	_____
<b><i>Totale passivo</i></b>	<b>1.125.399</b>	<b>991.228</b>



**1) Rischi assunti dall'impresa**

## Fideiussioni

a imprese controllate  
a imprese collegate  
a imprese controllanti  
a imprese controllate da controllanti  
ad altre imprese

## Avalli

a imprese controllate  
a imprese collegate  
a imprese controllanti  
a imprese controllate da controllanti  
ad altre imprese

## Altre garanzie personali

a imprese controllate  
a imprese collegate  
a imprese controllanti  
a imprese controllate da controllanti  
ad altre imprese

## Garanzie reali

a imprese controllate  
a imprese collegate  
a imprese controllanti  
a imprese controllate da controllanti  
ad altre imprese

## Altri rischi

crediti ceduti pro solvendo  
altri

**2) Impegni delle consorziate, ex art.21 dello Statuto**

Impegno per interventi (0,4% dei Fondi Rimborsabili)	1.790.586.278	1.602.180.307
- Impegno per interventi già deliberati	-16.950.000	-450.000
- Impegno per interventi erogati	-5.000.000	0
Impegno per interventi ancora da deliberare	1.768.636.278	1.601.730.307

**3) Beni di terzi presso l'impresa**

merci in conto lavorazione  
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato  
beni presso l'impresa in pegno o cauzione  
altro

**4) Altri conti d'ordine****Totale conti d'ordine****1.790.586.278 1.602.180.307**

<b>Conto economico</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
------------------------	-------------------	-------------------

<b>A) Valore della produzione</b>			
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	2.938.481	2.776.939
2)	<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>		
3)	<i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>		
4)	<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		
5)	<i>Altri ricavi e proventi:</i>		
	- vari	11.658	12.715
	- contributi in conto esercizio		
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
		11.658	12.715
	<b>Totale valore della produzione</b>	<b>2.950.139</b>	<b>2.789.654</b>

<b>B) Costi della produzione</b>			
6)	<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	11.064	5.530
7)	<i>Per servizi</i>	1.057.010	1.041.691
8)	<i>Per godimento di beni di terzi</i>	655.916	636.496
9)	<i>Per il personale</i>		
a)	Salari e stipendi	739.758	745.332
b)	Oneri sociali	217.168	228.101
c)	Trattamento di fine rapporto	52.206	54.504
d)	Trattamento di quiescenza e simili	33.528	34.850
e)	Altri costi	30.798	
		1.073.458	1.062.787
10)	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.103	6.238
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.086	9.200
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
		20.189	15.438
11)	<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>		
12)	<i>Accantonamento per rischi</i>	120.000	
13)	<i>Altri accantonamenti</i>		
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>	40.758	37.747
	<b>Totale costi della produzione</b>	<b>2.978.395</b>	<b>2.799.689</b>

<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>		<b>(28.256)</b>	<b>(10.035)</b>
--	--	-----------------	-----------------

**C) Proventi e oneri finanziari***15) Proventi da partecipazioni:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

*16) Altri proventi finanziari:*

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
  - da imprese controllate
  - da imprese collegate
  - da controllanti
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
  - da imprese controllate
  - da imprese collegate
  - da controllanti
  - altri

6.911		12.910
	6.911	12.910
	6.911	12.910

*17) Interessi e altri oneri finanziari:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

192		20
	192	20

*17-bis) Utili e Perdite su cambi*

(43) 1

**Totale proventi e oneri finanziari**

**6.676 12.891**

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie***18) Rivalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

*19) Svalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

**Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**

<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>		
<i>20) Proventi:</i>		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	22.833	3.528
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1
	<u>22.833</u>	<u>3.529</u>
<i>21) Oneri:</i>		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	1.252	6.385
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	
	<u>1.253</u>	<u>6.385</u>
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>21.580</b>	<b>(2.856)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>		<b>0</b>
		<b>0</b>
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	88.851	65.409
b) Imposte differite	1.293	1.939
c) Imposte anticipate	(2.679)	(4.022)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	<u>87.465</u>	<u>63.327</u>
<b>23) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(87.465)</b>	<b>(63.327)</b>

## *Appendice*



## *Tavole e grafici*

---

Scopo della presente Appendice è fornire supporto al contenuto della Relazione del Consiglio attraverso un insieme di tavole e grafici.

Nel dettaglio, si riportano:

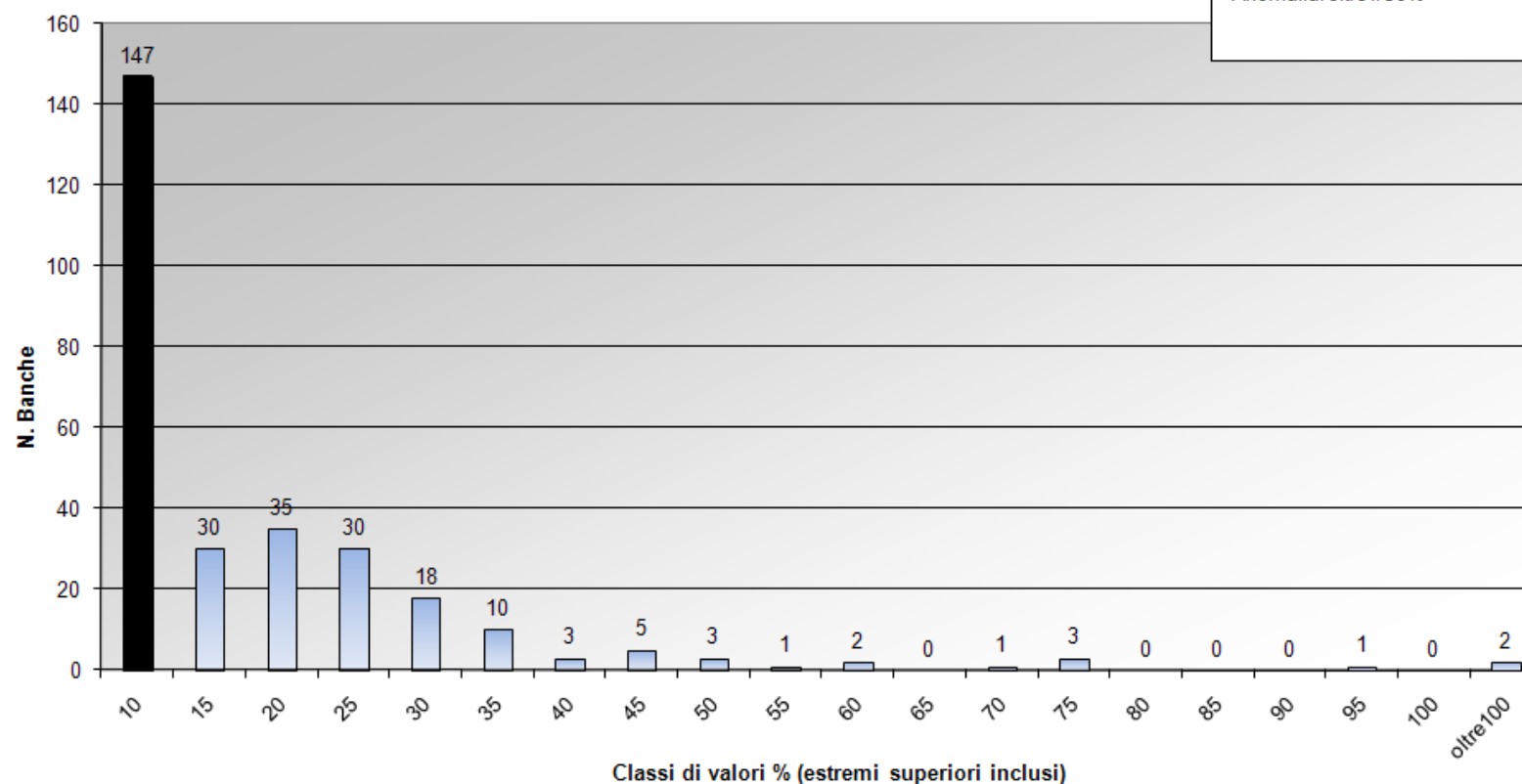
- le distribuzioni di frequenza al 30 giugno 2010 degli indicatori A1, B1, D1 e D2 e dell'Indice Sintetico;
- la serie storica dei valori medi di sistema da giugno 2000 a giugno 2010;
- le soglie delle varie classi degli indicatori dei profili gestionali;
- il sistema di determinazione della Posizione Statutaria.



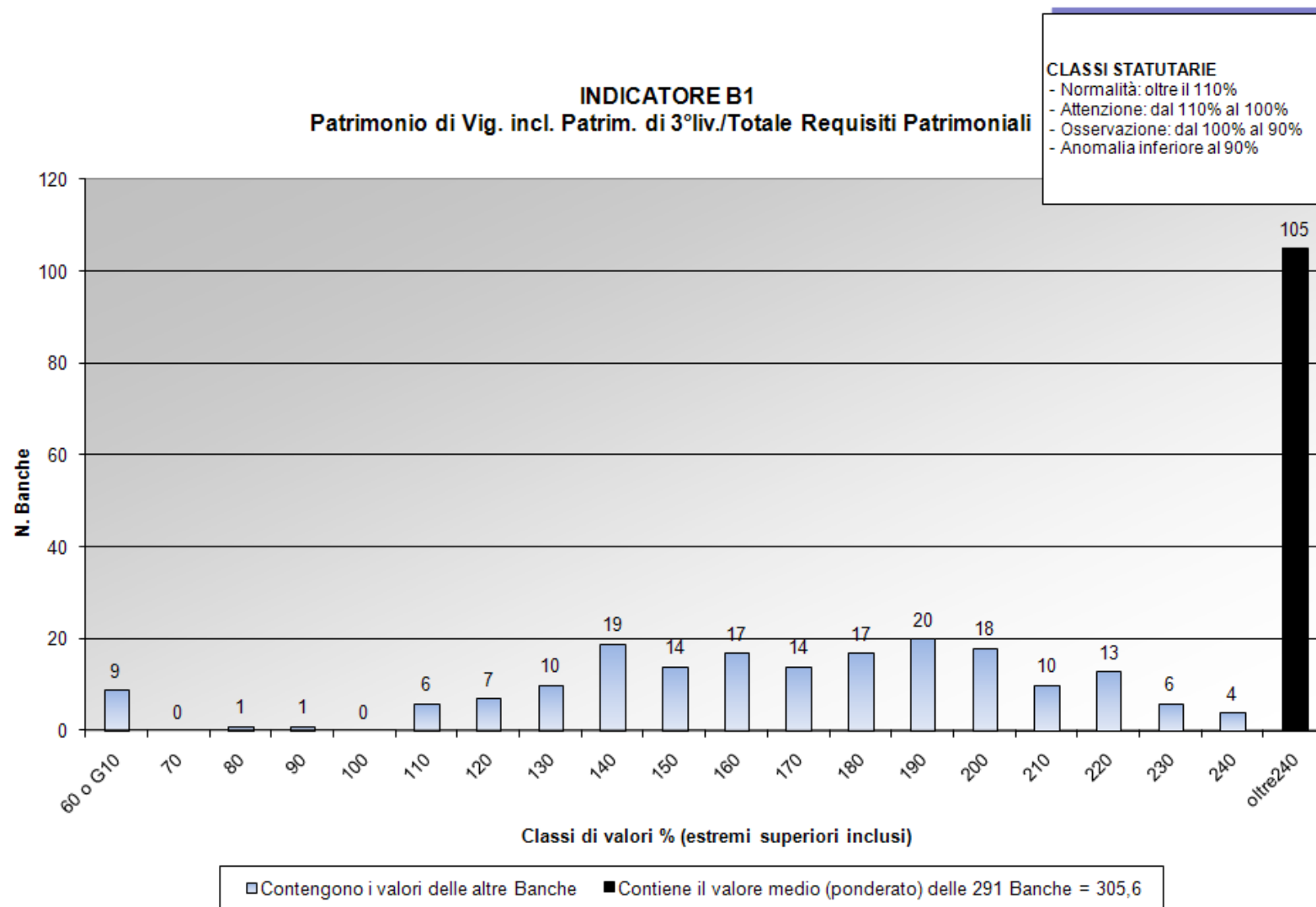


**INDICATORE A1**  
**Sofferenze Nette/Patrimonio di Vigilanza**

**CLASSI STATUTARIE**  
 - Normalità: fino al 20%  
 - Attenzione: dal 20% al 30%  
 - Osservazione: dal 30% al 50%  
 - Anomalia: oltre il 50%

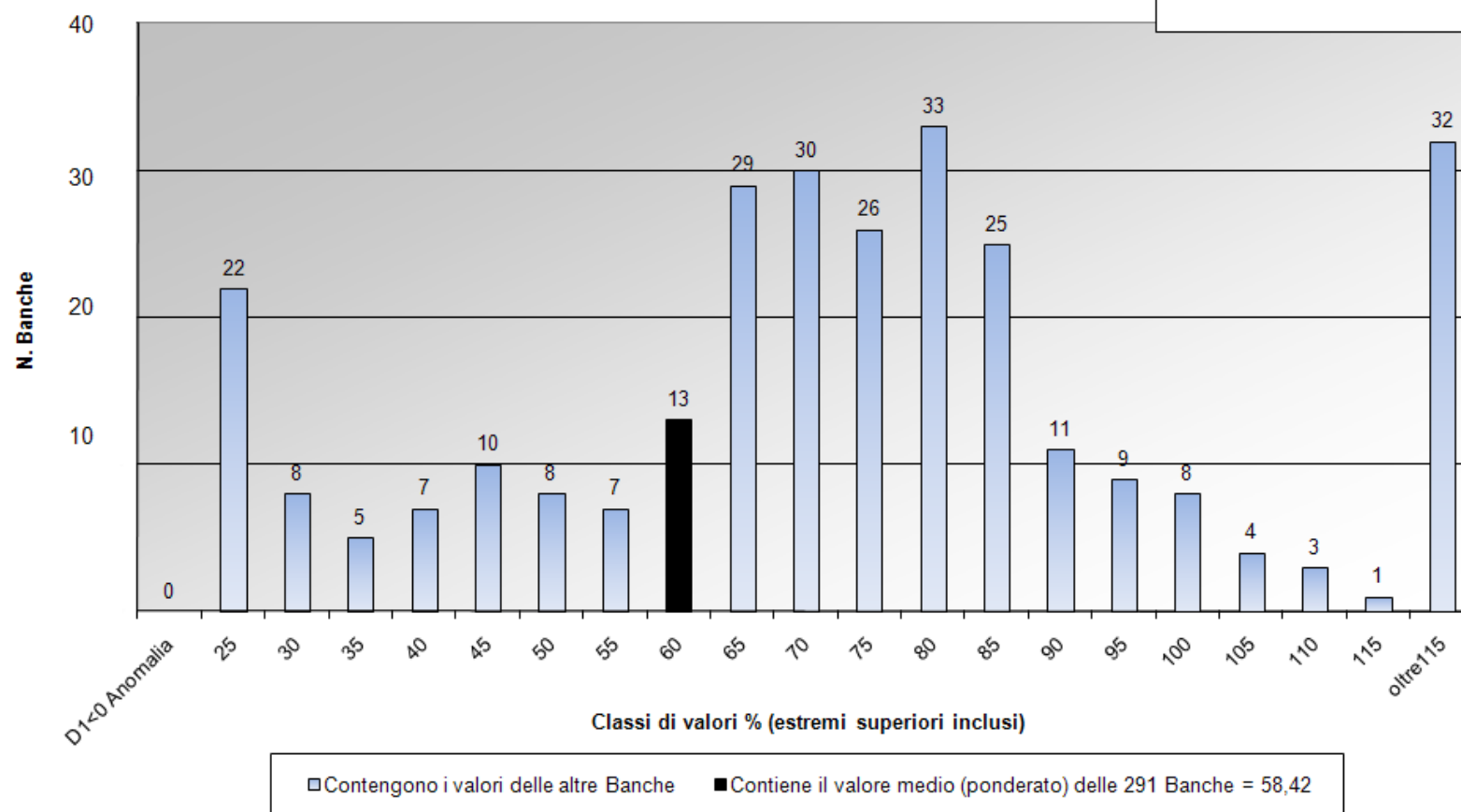


□ Contengono i valori delle altre Banche    ■ Contiene il valore medio (ponderato) delle 291 Banche = 9,33



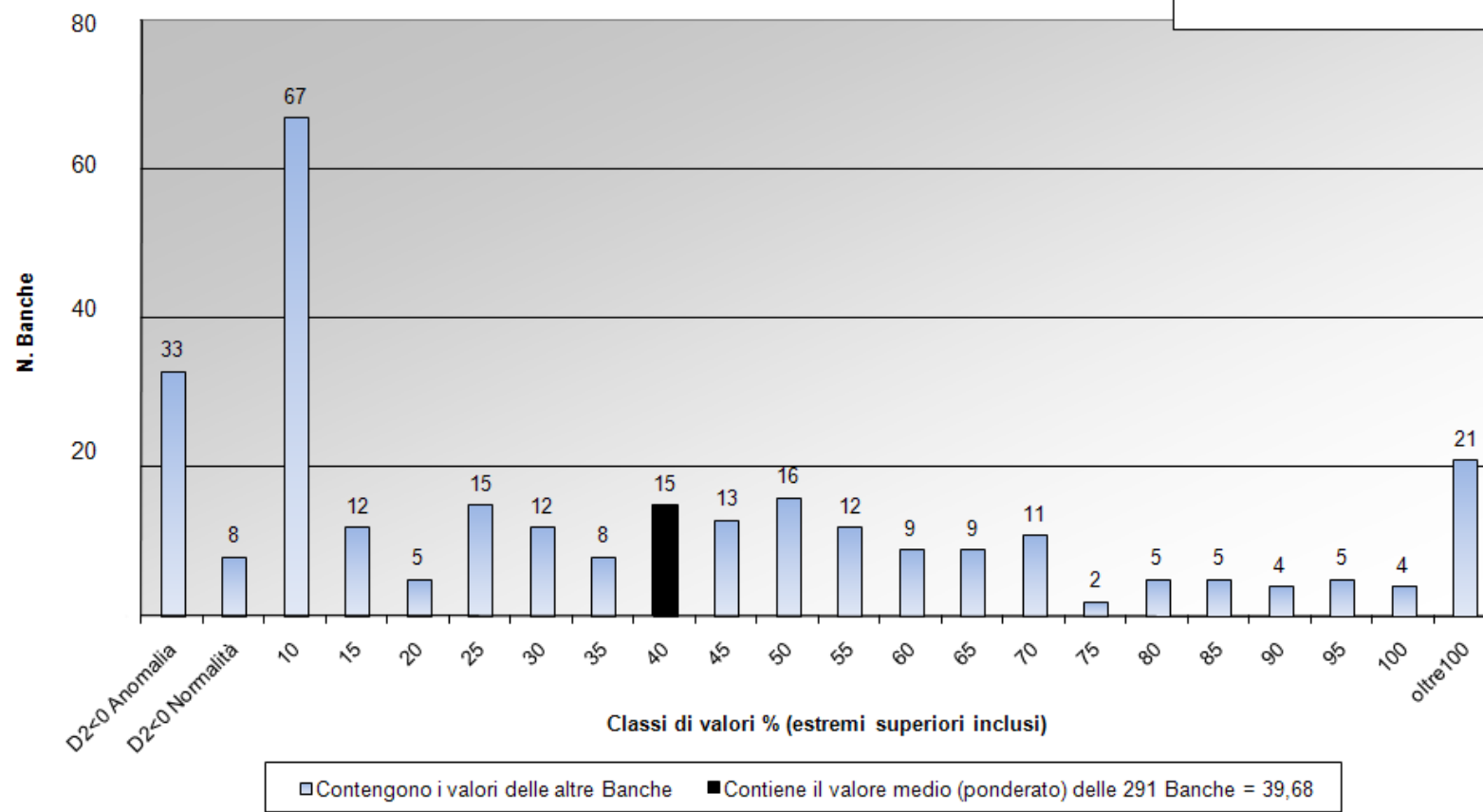
**INDICATORE D1**  
**Costi Struttura/Margine Intermediazione**

**CLASSI STATUARIE**  
 - Normalità: fino al 70% (o Costi di struttura=0)  
 - Attenzione: dal 70% all' 80%  
 - Osservazione: dall' 80% al 90%  
 - Anomalia: oltre il 90% (o Margine d'inter<0)

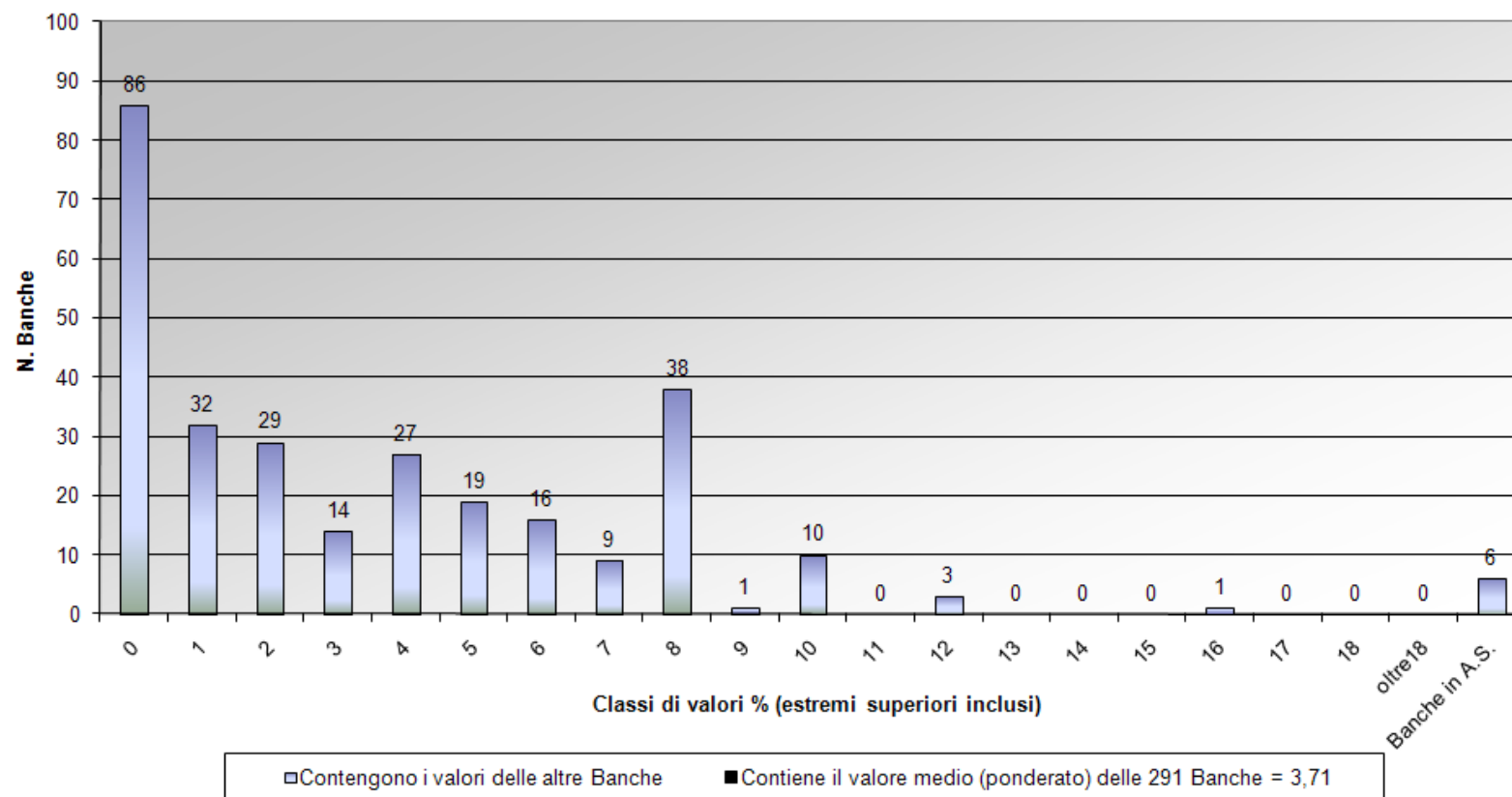


**INDICATORE D2**  
**Perdite su Crediti/Risultato Lordo di Gestione**

**CLASSI STATUARIE**  
 - Normalità: fino al 40% (o Perdite su Crediti <= 0)  
 - Attenzione: dal 40% al 50%  
 - Osservazione: dal 50% al 60%  
 - Anomalia: oltre il 60% (o Ris.Lordo Gest. < 0)



**RISCHIOSITA' DELLA BANCA**  
Indice Sintetico (IS)



*Serie Storica dei Valori Medi di Sistema*

Data	INDICATORI DEI PROFILI GESTIONALI				Indice Sintetico	FR in mld euro
	A1	B1	D1	D2		
31/12/00	16,23	184,16	57,39	21,73	2,27	302,6
30/6/01	10,84	186,95	56,01	17,14	1,85	296,3
31/12/01	10,22	188,87	53,00	20,3	2,01	319,5
30/6/02	11,51	199,94	59,60	24,18	2,25	319,7
31/12/02	11,04	199,67	60,72	29,45	2,2	331,8
30/6/03	11,04	200,31	57,80	20,45	1,9	336,9
31/12/03	11,40	207,60	60,07	33,37	2,28	351,9
30/6/04	11,05	210,48	59,17	23,74	1,85	360,6
31/12/04	11,04	210,00	60,79	29,87	1,73	367,1
30/6/05	9,90	204,88	58,18	18,92	1,59	372,0
31/12/05	7,89	212,98	59,57	20,62	1,63	385,5
30/6/06	6,87	209,47	49,94	11,97	1,17	388,1
31/12/06	6,79	208,87	52,60	15,12	1,18	401,5
30/6/07	5,43	212,68	47,53	12,69	1,28	395,2
31/12/07	5,45	213,91	56,75	20,62	1,4	402,3
30/6/08	6,03	279,77	53,24	18,54	1,67	400,5
31/12/08	5,84	267,56	63,80	39,89	2,22	424,3
30/6/09	6,90	286,81	55,95	37,93	2,61	447,6
31/12/09	8,01	296,81	63,33	55,1	3,22	468,0
30/6/10	9,33	305,60	58,42	39,68	3,32	470,3

### *Soglie Indicatori*

Legenda	Normalità	Attenzione	Osservazione	Anomalia
<b>Indicatore A1:</b> Sofferenze nette / Patrimonio di Vigilanza	fino al 20%	20 - 30	30 - 50	oltre 50%
<b>Coeff_A1</b>	0	2	4	8
<b>Indicatore B1:</b> Patrimonio di Vigilanza + patr. 3° liv. / Requisiti Patrimoniali	oltre il 110%	100 - 110	90 - 100	90
<b>Coeff_B1</b>	0	1	2	4
<b>Indicatore D1:</b> Costi di Struttura / Margine di Intermediazione	fino al 70% (o Costi di struttura =0)	70 - 80	80 - 90	oltre il 90% (o Margine d'inter<0)
<b>Coeff_D1</b>	0	1	2	4
<b>Indicatore D2:</b> Perdite su crediti / Risultato Lordo di gestione	fino al 40% (o Perdite su crediti <=0)	40 - 50	50 - 60	oltre 60% (o Ris. Lordo Gest. < 0)
<b>Coeff_D2</b>	0	1	2	4

### *Posizioni Statutarie*

<b>Sistema di determinazione della Posizione Statutaria</b>	
Regola	IS da 0 a 3
Attenzione	IS da 4 a 5
Osservazione	IS da 6 a 7
Penalizzazione	IS da 8 a 10
Grave squilibrio	IS da 11 a 12
Escludibile	IS oltre 12



